

PROVINCIA E COMUNE:	SU 19 SETT 13 (IS) VENAFRO
LUOGO:	Via Caserta n° 40-38-36, Vico I° L.PILLA n° 3
OGGETTO:	Palazzo De Lellis (Oggi Pilla - Vitale)
CATASTO:	F. N° 15 - Part. 258
CRONOLOGIA:	XIV - XIX secolo
AUTORE:	
DEST. ORIGINARIA:	Torre della cinta muraria tardo medioevale
USO ATTUALE:	Edificio residenziale
PROPRIETÀ:	Privata
VINCOLI	LEGGE DI TUTELA: L. 1089/39; L. 431/85; L.1497/39 P.R.G. E ALTRI: P.R.G. approvato il 2.11.77
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI	
PIANTA:	Irregolare, a blocco, con ambienti rettangolari e trapezoidali -
COPERTURE:	A terrazzo ed a spioventi semplici e raccordati a padiglione
VOLTE e SOLAI:	Volte a botte e solai in ferro-laterizio
SCALE:	Interne in muratura
TECNICHE MURARIE:	Muratura tradizionale, con impiego di pietrame calcareo a sacco e a filari
PAVIMENTI:	Lastroni di pietra, cotto e cotto maiolicato
DECORAZIONI ESTERNE:	Decorazioni in pietra lavorata e stucchi nel fronte su via Caserta
DECORAZIONI INTERNE:	Intonaci con cornici e motivi in stucco
ARREDAMENTI:	
STRUTTURE SOTTERRANEE	Adibite a magazzini -

## DESCRIZIONE:

Palazzo De Lellis sorge a ridosso della murazione urbana tardo medioevale, in rispondenza di una delle torri d'angolo, presenti nelle vedute del Pacichelli e del Monachetti, oggi assorbita dalla fabbrica.

Il palazzo si sviluppa su due livelli terrazzati prospettando su via Caserta una delle più interessanti composizioni architettoniche della città, realizzata in sostituzione della su cennata torre.

L'impianto planimetrico rivela, pur nella sua irregolarità un ordine distributivo e strutturale caratterizzato dagli allineamenti delle murature portanti secondo l'andamento Nord-Sud, con rotazione di assi in rispondenza del corpo-torre.


Consequentemente gli ambienti risultano a pianta in parte rettangolari ed in parte trapezoidali.

L'accesso principale si apre su via Caserta, con un atrio che immette in ambienti di servizi ed in un vano scala dal quale si diparte una scala a semplice rampa che consente lo accesso ai due piani residenziali soprastanti.

Un secondo ingresso, più modesto, che si apre su vico I° Leopoldo Pilla, immette direttamente al II° piano, dove sono ubicati gli ambienti di servizio più direttamente connessi alle funzioni residenziali.

Modesto interesse rivela il prospetto che insiste su vico I° L.Pilla, che si eleva su tre piani, con portoncino avanzato sulla strada dal caratteri tardo ottocenteschi, con imposte dell'arco e conio di chiave in rilievo, in asse al quale si levano le aperture finestroni ad arco a pieno sesto, nei piani superiori, motivo diffuso tra le fabbriche venefrane del primo novecento.

(continua all.1)

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
44/00002517	ITA:	SOPRINTENDENZA E.B.A.A.S. Campobasso	<b>MOLISE</b>	9
ALLEGATO N. 1 Continua Descrizione Palazzo De Lellis, f. 15, part. 258				

(44/0000) Roma, 1971 - In Polig. Stor. - N. 1 - 400/000

Maggiore significato soprattutto stilistico rivela il fronte su via Caserta, le cui decorazioni si propongono un tardo risplendere della cultura neoclassica.

Qui è il bianco della pietra di S. Nazario, variamente sagonato nei pilastri bugnati e sul composto gioco delle cornici, dei piedistalli e dei gradoni a fare da protagonista al primo ordine costituite nel secondo dal gioco degli stucchi e dai movimenti delle masse che realizzano significativi effetti chiaroscurali.

A piano terra infatti si aprono tre arconi separati da pilastri a bugne impostati su contenuti basamenti, il centrale introduce nell'atrio ed i restanti, spezzati da una trabeazione in pietra che ne restringe la luce, immettono in due *logge* adibiti a deposito ed a garage. Al primo piano un loggiato con tre rettangolari sormontate da un architrave continuo, reggente un sovrastante terrazzo, tritamente stuccato con motivi di rosoncini e triglifi, sorretta da tre pilastri (in asse con quelli sottostanti bugnati) da sei colonne dai capitelli dorici e dal diametro restringentesi in rispondenza dell'attacco della balaustra, discoste dai pilastri di un intervallo pari al diametro maggiore (circa cm.30).

Completa il fronte un terzo piano rientrato, rispetto al filo dei primi due di circa cinque metri (profondità del terrazzo), con tre aperture trabeate, con cornici in stucco sulle quali insistono timpani lineari.

L'edificio attuale, pur conservando le linee generali dell'impianto originario, insistente a ridosso della torre S. Agostino, che interrompeva la murazione tardo medioevale tra la Porta Nuova al Mercato e la Porta Guglielmo, è stato profondamente modificato nelle ripartizioni ambientali, soprattutto per quanto concerne il prospetto su via Caserta, dove l'antica torre è stata in parte geometrizzata, in parte ampliata, e globalmente ripristinata in chiave neoclassica. Tali trasformazioni che hanno interessato l'intera fabbrica, sono ascrivibili agli inizi del sec. XIX; la fabbrica non ha successivamente registrato ulteriori significative modifiche.

---

TEMA URBANO: L'edificio insiste sulla murazione urbano alto medioevale a ridosso della torre di S. Agostino, con fronti prospicienti su via Caserta e Vico il° L. Pilla.

---

PORTI AMBIENTALE

L'edificio, specie nel fronte su via Caserta, presenta un elevato interesse tipologico e stilistico tale da qualificare l'ambiente edilizio nel quale si inserisce.

---

REZZONE - LAPIDE - STEMMI - GRAFFITI

Sul fronte principale una lapide ricorda che nel palazzo nacque Leopoldo Pilla. Essa recita:  
 MDCCCV - MDCCCLVIII/VITA IMMORTALE/NELLA MENTE E NEL CUORE DEI CITTADINI/L'EMINENTE GEOLOGO/LEOPOLDO  
 PILLA/CHÉ SAGACEMENTE ILLUSTRANDO/LA STORIA DELLA TERRA/NEL PISANO ATENEO/E IMMOLANDOSI/ALL'INDIPENDEN  
 ZA D'ITALIA/NELL'EPICA GIORNATA DI CURTATONE/RAMMENTAVA NEGLI ACCADEMICI DEL BEL PAESE/CHÉ ISTRUIRE I  
 GIOVANI/E' DOVERE/EDUCARLI A OPERE GENEROSE/E' VIRTU'/COMBATTERE E MORIRE CON ESSI/PER LA LIBERTÀ'DELLA  
 PATRIA/E' SACRIFICIO SUBLIME/MCM /M RAPISARDI/QUI/DOVE EGLI NACQUE/IL MUNICIPIO.

G.B. PACICHELLI: " Il Regno di Napoli in prospettiva" Napoli 1703, pag.127




F. VALENTE: "Venafro, Origine e storia di una città" Caspobasso 1979, Pag.330 -

F. VALENTE: "Venafro, Origine e storia di una città" Caspobasso 1979, Pag.330 -

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OBSERVAZIONI
	O	E	M	C	P	R	O	E	M	C	P	R	O	E	M	C	P	R	
STRUTTURE AUTERRENEE			X																
STRUTTURE MURARIE	X																		
OPERE D'ARTE			X																
OGGI			X																
OGGI E DOMANI			X																
STANTE																			
STRUTTURE			X																
STRUTTURE	X																		
STRUTTURE DUE																			
STRUTTURE																			

ALLEGATE:	REFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: All. N° 2	FOTOGRAFIE:
FOTOGRAFIE: All. n. 3,4,5,6,7,8 Negativi inv. n. 55552-3-4-5; 55624-5 Coll. CXVII.13.23-24-25-26; CXVII.15.30-31	
DISEGNI E RELIEVI: All. n° 9 : Pianta piano terra 1: 200	MAPPE - RELIEVI - STAMPE:
MAPPE:	
DOCUMENTI VARI:	ARCHIVI:
RELAZIONI TECNICHE:	

REFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Prof. Arch. M. COLETTA 	VISTO DEL SOPRINTENDENTE:  IL FUNZIONARIO RESPONSABILE Anna Lavinia Meloni 	REVISIONE:
DATA: 23.6.1981		